Santa Maria di Helsinki

dal blog del sito *Orthodox England*
16 novembre 2016

'*Tutte le lacrime che hai versato brilleranno come diamanti sulle vesti della Madre di Dio; per tutte le sofferenze e le prove Dio ti darà una speciale benedizione e ricompensa*'.

profezia della santa tsarina martire Aleksandra [1]

Ci sono diversi antichi santi ortodossi in Scandinavia: sant'Anschar (Oscar, + 865) in Danimarca; santa Sunniva (c. 990), sant'Olaf (+ 1030) e san Hallvard di Oslo (+ 1043) in Norvegia: sant'Olaf (+ 1022), san Sigfrid (+ 1045) e santa Anna di Novgorod (+ 1050) in Svezia . Tuttavia, non vi è alcun antico santo ortodosso in Finlandia in quanto tale, in quanto si è giunta alla fede così tardi, già in epoca cattolica romana, quindi non le riuscì di essere in comunione con la Chiesa. Tuttavia, nel rinnovamento dell'Ortodossia nei tempi moderni la Finlandia ha davvero una santa: la giusta madre Maria di Helsinki.

Nata il 16 luglio 1884 a Oranienbaum in Russia come Anna Aleksandrovna Taneeva in una famiglia con legami imperiali, doveva diventare una dama di compagnia e l'amica più vicina dell'imperatrice Alessandra. Alcuni aristocratici sprezzanti e profondamente gelosi, ricchi ma senza nobiltà e intrisi di vanità egoista e di volgarità, la detestavano. In genere, la respingevano e la calunniavano come una persona tozza, poco attraente, loquace, ingenua e poco intelligente. Tuttavia, i bambini la amavano e la pia imperatrice apprezzava il suo viso puro, gentile e infantile, i suoi begli occhi teneri e la sua immensa pietà e generosità. Così, l'imperatrice fece amicizia con Anna, preferendola ai superficiali e poco spirituali snob della

corte, e nel 1905, all'età di vent'anni, ad Anna fu data una posizione a corte. Nei tre anni successivi andò in vacanza con i Romanov.

Nel 1907 Anna Taneeva sposò Aleksandr Vyrubov, un ufficiale della Cancelleria imperiale. Pochi giorni prima era stata avvertita da Grigorij Rasputin che il matrimonio sarebbe stato infelice, ma lei lo aveva ignorato. Il matrimonio rimase non consumato, perché il marito di Anna effettivamente si rivelò mentalmente squilibrato, e dopo aver cercato di ucciderla dovette andare in Svizzera per il trattamento. Entro diciotto mesi il matrimonio non consumato era stato annullato. Dopo la rivoluzione la madre di Anna disse negli interrogatori che il genero aveva 'dimostrato di essere completamente impotente, con una psicologia sessuale estremamente perversa che si era manifestata in vari episodi sadici in cui aveva inflitto sofferenze morali su di lei'.

Anna Vyrubova, come era ormai conosciuta, divenne una delle seguaci dell'anziano Grigorij Rasputin e su ordine dell'imperatrice andò a visitare il suo villaggio natale di Pokrovskoe in Siberia per indagare sulle voci su di lui, che si rivelarono essere senza fondamento. La sua importanza crebbe a corte e con la morte di san Giovanni di Kronstadt l'anziano Grigorij divenne sempre più importante per lei. Per alcuni anni lavorò come intermediaria tra l'imperatrice l'anziano Grigorij nei momenti in cui erano necessari i suoi poteri di guarigione. Durante la prima guerra mondiale Anna fu addestrata come crocerossina e curò i soldati insieme all'imperatrice e alle sue due figlie più grandi, le granduchesse Olga e Tatiana. La sua grande generosità verso i poveri la lasciò praticamente senza un soldo.

Nel gennaio 1915 Anna rimase gravemente ferita in un incidente ferroviario tra la capitale e Tsarskoe Selo; nella convalescenza si trovò storpia, ma diede a Grigorij il merito di averle salvato la vita attraverso le sue preghiere. Nel mese di settembre 1916, con Lili Dehn e Grigorij andò a Tobolsk per venerare san Giovanni di Tobolsk, che era stato canonizzato. Anna aprì l'ospedale militare di san Serafino con l'enorme somma di 100.000 rubli che aveva ricevuto dalla società ferroviaria a titolo di risarcimento per il suo incidente. Aveva inoltre previsto la costruzione di una chiesa dedicata a san Serafino di Sarov sulla sua proprietà.

La sera del 16 Dicembre 1916 l'anziano Grigorij disse ad Anna di aver ricevuto una proposta di visita al principe Jusupov per incontrarne la moglie, che si riferiva che fosse malata. La mattina successiva la scomparsa di Grigorij fu segnalata da sua figlia ad Anna. Ne seguì un'indagine, e gli assassini, il principe Jusupov e il granduca Dmitrij, furono posti agli arresti domiciliari. Due giorni dopo fu trovato il corpo brutalizzato di Grigorij. Il 21 dicembre il corpo fu sepolto in un angolo della proprietà di Anna adiacente al palazzo imperiale. Alla sepoltura parteciparono la coppia imperiale con le loro figlie, Anna, la sua cameriera e alcuni amici di Grigorij.

Il 21 marzo 1917, molto malata di morbillo, la tanto calunniata Anna Aleksandrovna Taneeva fu arrestata senza motivo dalla dittatura massonica di Kerenskij. Completamente innocente, subì cinque mesi di dura prigionia nella fortezza di Pietro e Paolo a San Pietroburgo, incluso un inutile e umiliante esame medico per dimostrare la sua verginità. I quindici interrogatori sul suo ruolo politico conclusero che era troppo moralmente retta, onesta, sincera e infantile per aver fatto qualcosa di sbagliato, e fu rilasciata.

Le memorie di Anna descrivono il suo duro trattamento in una prigione umida, la sua

malattia, percosse, calci, scherni e sputi, e la sua salvezza di stretta misura dall'esecuzione quando, miracolosamente, incontrò in una strada di San Pietroburgo alcuni vecchi amici di suo padre che la aiutarono a fuggire. Questo lo attribuì a san Giovanni di Kronstadt, che l'aveva già consolata in un sogno prima del suo arresto. Subì molti disagi e povertà per evitare i bolscevichi, ma solo con riluttanza fuggì in Finlandia nei primi mesi del 1921.

Le sue memorie, *Ricordi della corte russa* [2], pubblicate a Parigi nel 1922, forniscono descrizioni rare e preziose della vita domestica dello tsar e della sua famiglia. Nessuno capiva Grigorij Rasputin e la tsarina meglio di Anna. Condannata e calunniata dai mondani come ingenua e poco intelligente, aveva previsto tutto quello che sarebbe successo con il rovesciamento dello tsar. I politici "intelligenti" e aristocratici che avevano tradito lo tsar non avevano previsto nulla.

Nel 1923 Anna divenne monaca nel monastero di Valaam con il nome di madre Maria. Viveva sotto la direzione spirituale degli anziani di Valaam e viveva in povertà come pia suora ortodossa russa. Incapace di entrare nel convento di sua scelta a causa delle sue disabilità fisiche, rimase nella sua casa molto modesta, vivendo la vita monastica rigorosa di una monaca segreta. In un primo momento visse con la madre e poi, quando quest'ultima morì nel 1937, con un'amica fedele di nome Vera Zapevalova (+ 1984), in modo povero e solitario.

Anna trascorse la seconda metà della sua vita prima in alcuni luoghi in Finlandia, poi in Svezia e dopo la seconda guerra mondiale a Helsinki. Monaca per oltre quarant'anni, morì senza un soldo all'età di 80 anni il 20 luglio 1964 a Helsinki, dove la sua tomba si trova nella sezione ortodossa del cimitero di Hietaniemi. Era nata un giorno prima della data del martirio della famiglia imperiale e si addormentò nel Signore tre giorni dopo. Nella nascita,

come nella morte, fu legata a loro.

'In Finlandia avete una santa – Anna Aleksandrovna Taneeva – ha detto uno ieromonaco della Lavra della Trinità e di San Sergio. Rivolgetevi a lei se avete bisogno di aiuto '. 'Andate alla sua tomba nel cimitero ortodosso, state in piedi e pregate. Sentite come è facile pregare lì, come diventa calma e pacifica la vostra anima' (vescovo Arsenij). [3]

'Che Dio ci aiuti tutti... a unirci gli uni gli altri nella pace e nell'amore, offrendo le nostre lacrime e il pentimento ardente al Dio misericordioso per i nostri innumerevoli peccati, commessi davanti al Signore e allo tsar incoronato da Dio... e solo allora una grande e potente Russia risorgerà, per la nostra gioia e per la paura dei nostri nemici ". (3)

Madre Maria

Note

[1] P. 196 di 'Vernye' (I fedeli) di O. V. Chernova, Mosca 2009

[2] http://www.alexanderpalace.org/russiancourt2006/chapter_I.html

[3] P. 203 di 'Vernye' (I fedeli) di O. V. Chernova, Mosca 2009